ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

CHIACCHERE DI CIRCOSTANZA

Lo abbiamo detto altre volte: la nostra vita parlamentare procede fiacca e snervata; porta impressi in sè tutti i segni della decrepitezza. I deputati, appena lo possono, disertano da Montecitorio, come attori stufi di recitare una parte monotona e pesante; il paese guarda a ciò che fanno, con indifferenza, o meglio, non vi guarda affatto, assonnato egli pure come è, stucco e ristucco a sua volta di esser continuamente fatto zimbello di promesse che Dio sa quando saranno mantenute.

Gli onorevoli, passati i primi entusiasmi dell'elezione, se ricchi, trovano godersela meglio altrove che alla Camera; se non ricchi, ci vanno spesso a malincuore, sapendo di dover abbandonare gli affari della propria professione, per attendere a quella di legislatori, che all'infuori dei viaggi gratis, non dà loro altri compensi.

E noi non ci stancheremo mai dal ripetere: pagateli, pagateli, i deputati. Infatti, se le cose s'hanno a prendere proprio sul serio, e non far di esse continuamente un gioco, un trastullo, una burletta, — quale mai ufficio più alto e su di cui incombe la più alta delle responsabilità, di quello del deputato? — Ma quanto poi sono in Italia i deputati degni veramente della carica cui furono assunti? — Se si dovesse procedere ad un esame rigoroso sulle qualità di ciascuno di essi, forse appena appena, il 10 per cento, vi corrisponderebbe in modo degno.

Gli è perchè a tal posto, designati esser dovrebbero uomini che presentino seria garanzia di cognizioni svariate e di studii, e non già degli ambiziosi e degli affaristi, o quanto meno, dei facili, troppo facili parolai.

Senonchè, *ce ne accorgiamo* troppo bene, noi vorremmo pretendere, nelle condizioni in cui versa la vita pubblica italiana, l'impossibile.

Per aver buoni deputati, uopo è anzi tutto di elettori capaci, giudiziosi, e sovra cui le arti dell'intrigo non riescono a far breccia.

Il popolo italiano è poco rotto alla politica, perchè si tentò in tutti i mezzi di allontanarlo da essa.

Fino a ieri si può dire, il diritto di elettorato non risiedeva quasi; che sul censo; la riforma introdottasi, ossia l'allargamento del suffragio avvenuto nel 1882, non fu tale, quale era negli intendimenti e nei bisogni della democrazia.

Nei paesi ove c'è il suffragio universale, *le elezioni politiche costituiscono* un grande avvenimento, e il popolo, specialmente ne' grandi centri, vi prende parte decisiva.

È il popolo, non già il privilegio di pochi, che designa i suoi deputati naturali, che li cerca e li trova.

E poichè non puossi ammettere il suffragio universale, senza la necessaria indennità ai rappresentanti della Nazione, — avviene così, che ne' paesi ove l'una e l'altra cosa esistono, uomini di provato ingegno, di rettitudine e di carattere, anco se poveri, possono *farsi innanzi e meritamente salire* al posto che loro spetta. È una specie di diritto di conquista, legittimo, sacrosanto.

In una società organizzata giustamente, dev'essere lasciato libero varco a tutte le attitudini, a tutte le capacità.

Ma così pur troppo non è da noi, ed è in causa di ciò che vediamo le tristi conseguenze ed i frutti che ne derivano tutti i giorni.

Acquistata l'indipendenza, i nostri reggitori ebbero paura di dare al popolo la sua *completa libertà politica*.

Scusaronsi col dire che il popolo era troppo giovane, e della libertà non avrebbe fatto l'uso convenevole. Parve loro fin troppo l'aver accordato il suffragio politico, quale è oggi: e da anni e anni parecchi ci si culla nella promessa, tarda assai a mantenersi, del cosidetto allargamento del voto amministrativo. E di ciò oltre che il governo, ha colpa la Camera, perchè molti fra i deputati che la compongono, soddisfatta una volta l'ambizione di sedere su quegli scanni così facilmente guadagnati, han tutt'altro per il capo, che di discutere le riforme da tanto e tanto tempo invocate dal paese.

I deputati *preferiscono invece far sciopero*, e si direbbe quasi che tutto il loro lavoro sia un lavoro d'ozio, se è vero, come pensava Rousseau, essere sovente il paradosso l'espressione più sincera della verità.

ms.

Quirinale e Vaticano
Montecitorio e paese

I fogli stranieri, dissimili in ciò dalla maggior parte della stampa italiana, continuano ad occuparsi della sidetta conciliazione fra il Quirinale ed Vaticano, e qualche volta, per non dire bene spesso, emettono giudizi o ipotesi che non hanno senso comune.

Per esempio, in un telegramma romano del *Journal des Debats* leggiamo il seguente periodo:

« Non esistono trattative formali in vista d'una conciliazione tra Vaticano e Italia. Ma vi si tende. La Germania spinge in quel senso, e si crede, in Vaticano, che l'Italia ufficiale sarà sino alla *reazione più inverosimile*, se la Germania lo esige ».

Se veramente in Vaticano credesse questo, non tornerebbe troppo ad onore della tanto vantata perspicacia di Leone XIII. L'Italia ufficiale, da chiunque essa possa essere rappresentata, o uomini della Sinistra storica come Zanardelli e Crispi, da uomini del Centro Destro come Rudinì, o da uomini di vera Destra come Spaventa, non solo non andrà mai per qualsiasi influenza estera ad alcuna reazione, ma reagirebbe invece *contro quello straniero*, chiunque esso sia, che avesse la pretesa di dettare in una questione come questa, che tutti consideriamo come d'ordine puramente *interno*. *Ogni italiano, che non sia stato* allevato all'ombra del Vaticano, ripeterebbe ciò che disse ieri al banchetto di Pavia l'on. Nicotera: l'Italia non può fare un sol passo indietro.

Assai più giusti e più conformi al sentimento pubblico italiano sono, per contro, gli apprezzamenti che manda al *Temps* il suo corrispondente romano.

Egli telegrafa in data del 15:

« Un uomo politico, trattenendosi col vostro corrispondente delle idee di conciliazione tra il Vaticano e il Quirinale, gli disse questo:

« Il *Temps* ha ragione nel credere ad un desiderio di conciliazione tra il Papa e chi lo circonda, da una parte, e, dall'altra parte, il Quirinale. Ma *bisogna* che facciate le vostre riserve se parlate del mondo politico fuor della Corte.

« Io credo potervi affermare che un tentativo di transazione *fra* i due poteri solleverebbe una emozione profonda ed un sentimento di protesta in una gran parte del paese.

« È non meno certo che, al presente, nessun uomo politico si farebbe apertamente o indirettamente l'uomo di questa politica. Essa non incontrerebbe nel Parlamento, per approvarla, che due o tre individualità isolate, e fuori del Parlamento, nel Paese, sarebbe il segnale d'una risurrezione del partito radicale.

« Aggiungo persino che il partito radicale non sarebbe solo per farli una opposizione formale ed assoluta. Non ci sarebbe Governo che potrebbe affrontare questa *prospettiva a cuor leggiero* ».

Anche questo ragionamento, a parer nostro, pecca da un lato, ed è che si attribuiscono alla Corte italiana intendimenti assai più estesi o diversi di quelli che essa realmente potrebbe avere.

Che la Corte desideri la pace tra la Chiesa e lo Stato e la regolarizzazione *dei rapporti fra* l'una e l'altro, come s'è fatto negli altri Stati, può essere vero e sarà probabile; si vorrebbe venir a discutere di questi rapporti fra l'Italia e Vaticano come anticamente il Piemonte, Stato indipendente, trattava collo Stato pontificio.

Ma non potrebbe desiderar di più proprio quel Re il quale ha solennemente proclamata l'intangibilità di Roma.

(Così la *Gazzetta Piemontese*).

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 19 — Pres. BIANCHERI.

Apresi la discussione sullo stato di previsione della spesa del ministero degli interni 1887-88.

Del Giudice chiede speciali disegni di legge per alleggerire i bilanci provinciali della spesa dei brefotrofi per impedire l'emigrazione.

Ferri Enrico dimostra la recrudescenza della *criminalità in Italia* dal 1886. Opina che il ministero dovrebbe sussidiare le opere laiche di protezione per l'infanzia abbandonata preferibili alle case di custodia le quali hanno un carattere carcerario. Accenna e raccomanda i mezzi per dare indirizzo scientifico alla ricerca dei reati.

Combatte il sistema cellulare che costa troppo in paragone dell'utile e non raggiunge specialmente in Italia lo scopo a cui tende. Chiama l'attenzione del ministro sul fatto deplorevole che i condannati sono trattati più largamente dei giudicabili. Raccomanda si facilitino nelle carceri agli studiosi gli esami scientifici sui delinquenti.

Nasi desidera che si ritempri la fiducia pubblica nelle istituzioni parlamentari.

Buonomo domanda se Crispi ripresenterà la legge sui manicomi e darà all'Italia un codice sanitario completo razionale scientifico.

Fiorenzano associasi a Del Giudice.

Guglielmini prega il ministro di sollecitare le operazioni della commissione pei danneggiati politici.

Cavalletto raccomanda di popolarizzare la istruzione per curare i primi sintomi delle malattie epidemiche.

Si annunziano varie interpellanze.

Chiuse le votazioni, risultano approvati vari progetti tra cui il bilancio di agricoltura e commercio con 167 contro 30.

Levasi la seduta alle ore 6.45.

In Italia

All'Esposizione di Macinazione e Panificaz. a Milano.

Il Re accompagnato da Grimaldi, dalle case civile e militare, giunse alle ore 10 di ieri nel locale dell'Esposizione di Macinazione e Panificazione vivamente e ripetutamente applaudito.

Dopo del Sindaco e del senatore Rebecca prese la parola il ministro Grimaldi di cui ecco il sunto del suo discorso:

Sire!

Risuona ancora l'eco delle feste preparate dall'Italia artistica e per fatti solenni alla presenza della V. M. e ad altre feste ci chiama l'Italia industriale. Alla espressione del bello succede così l'espressione del bene; onorando di sua presenza l'inaugurazione di questa mostra, V. M. ha voluto dar nuova prova del suo vivo interessamento così per ciò che ha relazione con l'arte, come per tutto ciò che alla grandezza economica ed al benessere della nazione si riferisce.

Al momento in cui il moltiplicarsi ha generato nel paese una forte corrente di scetticismo sulla loro utilità ed efficacia economica, Milano ha voluto dimostrare colla sua splendida iniziativa che le Esposizioni possono costituire ancora un vasto campo di studi e proficui esempi, a promuovere l'incremento di alcune industrie, a risolvere le più complesse e difficili questioni tecniche ed economiche del lavoro.

Alle Esposizioni generali, dove spesso il scenico apparato dei prodotti soddisfa la vista, stimola l'orgoglio, non sempre giustificato, è saggio consiglio sostituire le esposizioni speciali. Questo nuovo indirizzo è certamente commendevole e fecondo di utili risultati, specialmente in paesi, come il nostro, dove le industrie traversano quel periodo di trasformazione che altre nazioni ebbero la ventura di percorrere prima di noi. L'iniziativa di tali esposizioni speciali opportunamente sorse a Milano dove la saldezza dei propositi, l'attività individuale limitano in più stretti confini l'azione dello Stato e attuano per spontaneo impulso, quasi senza estraneo soccorso, le più ardite imprese economiche.

L'oratore continua dando maggior lode a Milano per la preferenza accordata nell'inaugurare il nuovo sistema di esposizioni speciali alle ragguardevoli industrie che forniscono base all'alimentazione umana e all'importanza economica congiungono quella sociale. L'industria della macinazione dei cereali è fra quelle che più largamente si trasformarono negli ultimi tempi.

Fa quindi illuminato pensiero di additare a questa nuova grande industria italiana i perfezionamenti donde essa

APPENDICE

DUE VOTI

(Continuazione e fine).

Mi recavo ogni giorno dall'Elisa e mi trattenevo con lei a lungo da solo a sola, perchè in famiglia nutrivano una cieca, sebbene immeritata fiducia, nella mia scienza. Non era più solamente il caso patologico che mi interessava, era anche il soggetto che volevo studiare per se stesso. Quella ragazza aveva delle strane ingenuità di vergine ignorante e dei capricci da collegiale; ed ogni giorno, partendo, portavo meco delle osservazioni curiose ed inaspettate.

Frattanto ella si interessava a ciò che le andavo narrando; talvolta si commoveva per una aventura; tal'altra si sdirava per una cattiva azione. Insomma risorgeva in lei l'amore alla vita, cui s'attaccava colla disperata tenacità del naufrago, che, trovandosi solo in alto mare, si aggrappa anche alla tavola esile ed infida per prolungare di qualche ora la speranza. Questo suo amore alla vita e al mondo, ridestatosi gagliardo e potente, la salvò.

Già l'estate si avvicinava colle sue giornate piene di sole, di profumi ineffabili e di armonie misteriose; e col ritorno della bella stagione anche le guancie avvizzite di Elisa riflorivano, come sbocciate a vita novella. La mia cura però non era ancora completa: ci voleva qualche cos'altro per cancellare le ultime traccie della triste passione, che aveva condotto la giovane sull'orlo della tomba, e questo qualche cosa doveva essere un nuovo amore, un amore — intendiamoci bene — serio, sano, senza false romanticherie e senza snervanti morbosità.

***

Il dottor Bellini era giunto a questo punto della sua narrazione mentre io terminavo di vestirmi. Allora, mi permisi di interromperlo, non ostante il suo divieto.

— Bravo! — gli dissi — dunque tu fai anche le cure erotiche, a quanto sembra?... E' una specialità che non conoscevo ancora.

— Scusami, ma ciò è compreso nella nostra missione: noi non dobbiamo curare solo il fisico, ma anche il morale...

— ... e i cuoricini infermi! — feci io, ridendo.

— Senti, caro mio, — rispose il dottore — se tu mi interrompi non continuo più la mia storia. E! ora se ne vuoi sentire il seguito vieni con me all'*Albergo Centrale*, dove siamo attesi.

— Da chi, si può sapere ormai?...

— Lo saprai a suo tempo, te l'ho già detto. Intanto mettiamoci in cammino.

Io ero ormai certo d'aver indovinato ogni cosa; ma non volendo togliere all'amico il piacere di raccontare il seguito della sua cura miracolosa, e a me quello di conoscerla nei suoi particolari, appena fummo in strada lo pregai di continuare.

— Ho detto — rispose il dottore — che bisognava completare la cura coll'amore, un rimedio che non si può *trovare lì per lì, neppure a volerlo pagare* un occhio del capo. Per fortuna, a togliermi d'impaccio, venne un bravo giovane, fornito sufficientemente di doti morali, fisiche e finanziarie per poter aspirare alla mano di Elisa. Questo giovane, che aveva avuto campo di conoscerla a fondo e di apprezzarne il carattere dolce e delicato e l'educazione squisita, l'adorava; e la mia convalescente dal canto suo si mostrava abbastanza ben disposta in suo favore.

Essi si trovarono a San Remo nella stagione dei bagni e passarono insieme delle deliziose giornate in quella superba *riviera* — ora sì squallida e triste. — *Colà si compresero e si amarono* quasi senza dirselo, senza bisogno di frasi declamatorie, nè di vuoti spergiuri.

Elisa era guarita pienamente. Quando ritornò in paese ella era promessa sposa; ma io, d'accordo coi parenti, temendo una ricaduta nell'inverno, che rapidamente si avvicinava, feci differire il matrimonio a più tardi. Passò anche l'inverno, più rigido e malaugurato del solito, ma Elisa non ne soffrì menomamente. Ed ora fanno cinque giorni ella ha pronunciato dei nuovi solenni voti davanti al nostro sindaco, sai, il famoso cavaliere... dei sigari. Questa volta però non le hanno reciso i capelli, nè le hanno mutato il nome, come quando si *fece monaca*.

— Però il cognome glie l'hanno cambiato di certo! — esclamai io, guardando maliziosamente il dottore.

— Sì, ora essa è diventata la signora Bellini.

L'amico mio era visibilmente commosso; aveva il viso contratto e gli occhi gonfi, come chi sta per piangere e se ne trattiene per vergogna. Ma fra la sua commozione e in fondo agli occhi pieni di lagrime si scorgeva la gioia e la felicità. Io gli stesi la mano e glie la strinse forte senza dir verbo.

Pochi istanti dopo bussavamo alla porta di una camera nell'*Albergo Centrale*, ed Elisa in persona, più bella e più attraente che non l'avessi mai vista, mi venne incontro stendendomi le braccia...

***

Stamane, quando voi, signora mia, mi avete inviato il vostro biglietto così gentile e lusinghiero, io non potei venire subito da voi, trovandomi alla stazione ferroviaria per salutare gli sposi, che a quest'ora hanno già varcate le Alpi.

Io nel lasciarli ero triste e pensieroso.

— Che cos'hai? — chiese il dottore

— Non so... sono nervoso.

— E null'altro? — *replicò Elisa* con un po' di malizia.

— Ebbene vi invidio!...

I due sposi mi guardarono affettuosamente, compassionandomi, e mi diedero un consiglio, saggio e buono forse, ma che non posso ripetere, perchè vi farebbe ridere molto, mia bella signora.

Ed ora che conoscete il motivo per cui ho mancato al vostro invito, mi lascierete sperare nel vostro perdono?...

Carlo Bevilacqua.

può trarre la forza necessaria onde assicurarsi interamente il mercato nazionale e conquistare grandemente i mercati stranieri che entrano nella zona naturale dell'azione del commercio italiano. Nè meno importanti per noi sono le industrie delle paste e della brillatura del riso. La parte della mostra riguardante la panificazione è di così grande importanza da giustificare essa sola la esposizione.

Il problema della panificazione che fu argomento di studi e di ricerche per gli altri Stati si impone in modo particolare alla nostra attenzione. Esistono migliaia di Comuni in cui la panificazione è allo stato rudimentale e il pane è assolutamente cattivo; in poche città buono, in molte mediocre. Quasi dappertutto il prezzo è più elevato che all'estero e non è in relazione col prezzo dei cereali. Perciò assistiamo al fenomeno che, mentre questo ribassò durante l'ultimo decennio, il prezzo del pane è rimasto stazionario e in alcuni luoghi ha subito qualche aumento. Si possono riassumere le condizioni dell'industria della panificazione dicendo che non vi è penetrata abbastanza la luce del progresso industriale.

Gli studi compiuti in Italia dimostrano che il problema è essenzialmente industriale e non se ne può attendere efficace e durevole soluzione se non dall'applicazione dei progressi tecnici e dall'assetto razionale ed economico dell'industria. — Quindi è agevole intendere quanto per tale soluzione siavi da sperare nell'odierna esposizione.

Il ministro rileva come a rendere più completa la mostra, d'accordo con la benemerita Reale Società Italiana d'igiene e con la commissione provinciale vi fu con opportuno consiglio annessa la speciale esposizione d'igiene e salvamento destinata ad illustrazione scientifica dei prodotti compresi nella mostra industriale e come questa sia feconda di utili risultati.

L'oratore ricorda quanto fece il ministro dell'agricoltura industria e commercio per combattere le cause della pellagra che funesta **41** provincie del regno.

Questa esposizione suggerì al governo di bandire una nuova gara internazionale per trovare un apparecchio atto a conseguire un più completo ed economico essiccatoio del granoturco che, avariato e guasto, è il fattore principale della pellagra.

La mostra ed il concorso possono dirsi ormai splendidamente riusciti. L'una e l'altra corrisposero alla comune aspettativa.

Il ministro ringrazia gl'industriali stranieri del concorso prestato alla mostra.

Conchiude così:

Sotto gli auspici della M. V. l'Italia ogni giorno traccia una nuova orma sulla via del progresso industriale e si rende degna delle cure che il vostro governo le deve.

Essa non smentirà il presagio degli alti destini di cui la rendono meritevole le avite tradizioni, l'amore al lavoro, l'intelligente ed operosa iniziativa.

Con questa fede il ministro a nome del re dichiara aperta l'esposizione internazionale di Milano.

Il re fece poscia il giro delle sale esprimendo la sua alta soddisfazione.

Così nell'andata come nel ritorno il re fu vivamente applaudito da immensa popolazione.

Il bilancio dell'interno.

La Giunta generale del bilancio, nella relazione dell'on. Prinetti, sul bilancio dell'Interno, propone di ridurre a lire 64,391,070 e 38 centesimi lo stanziamento per il 1887 88, che dal governo proponevasi in L. 65,223,564.38.

Le riduzioni sono fatte unicamente sulle spese per le ispezioni e missioni amministrative, stabilite dalla Giunta in L. 218 mila; e sul cap. 51: *mantenimento dei detenuti e del personale di custodia*, che da L. 20,329,874, riducesi a 19,529,880.

All'Estero

Il cinquantenario della Stenografia.

Si sta per festeggiare in Inghilterra il cinquantenario della stenografia.

I giornali inglesi dicono che un mezzo secolo fa il signor Isaac Pitmann immaginò l'arte di scrivere tanto presto quanto si parla. Tuttavia la storia fa menzione di un certo dott. Bright che, fino dal 1586, avrebbe inventato un genere di scrittura rapida, il cui sistema rassomiglierebbe assai alla moderna stenografia.

La statua di Garfield.

Il giorno 12 corr. fu inaugurata con grande solennità a Washington la statua eretta alla memoria del presidente Garfield dai veterani dell'esercito di Cumberland, che egli comandava durante la guerra.

La statua, in bronzo, di dimensioni colossali, posa sopra un'altro piedestallo vicino al Campidoglio. Essa rappresenta il presidente Garfield con la mano destra sopra un libro che appoggiato ad una colonna e tenendo un manoscritto nella sinistra mano è in atto di parlare al popolo.

Il piedestallo, alto 18 piedi, è ornato alla base da tre figure, di mezza grandezza, rappresentanti Garfield studente, Garfield soldato e Garfield uomo di Stato.

Le nuove imposte in Germania.

Licenziate le Camere di Prussia, rimane solo a Berlino il *Reichstag* a deliberare sugli affari dell'impero. I principali progetti di legge che l'occupano in questo scorcio di sessione sono d'indole finanziaria; uno di essi, quello che stabilisce una tassa di consumo sull'alcool, fu già discusso in prima lettura ed ora viene esaminato da una Commissione speciale; un altro, quello d'un imposta sugli zuccheri, non è ancora escito dallo stadio di preparazione nel seno del Consiglio federale.

La sessione *Reichstag* non potrà quindi esser chiusa prima della terza settimana di giugno, poichè in questi giorni di gran lavoro s'incastrano anche le vacanze di Pentecoste. L'approvazione dell'imposta sull'alcool vien data per certa, malgrado le molte critiche che da ogni parte si muovono al progetto dei Governi confederati. Poichè il *Reichstag* non vuole il monopolio dell'alcool, deve pure adottare un surrogato, se vuol fornire all'impero i mezzi di sopperire ai propri bisogni ognor crescenti. Avversari decisi dell'imposta non sono che i progressisti.

Terremoti a Malaga.

Madrid 19. Un terremoto a Malaga. Nessun incidente.

In Città

Germania o Francia? Sotto questo titolo il valente pubblicista Domenico Galati, antico direttore della *Riforma* e noto per pubblicazioni pregevoli quali "*Uomini del mio tempo*" ci manda un suo scritto che ben volentieri pubblicheremo domani, e riescirà certamente gradito ai nostri lettori.

Il Galati trovasi ora ospite tra noi a Palmanova, ove rimarrà per circa un mese, e nella sua gentilezza ci ha promesso altri articoli che noi con lieto animo gradiremo assai.

Consiglio Comunale. Questa mane alle 9 il Consiglio Comunale si è convocato per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno già pubblicati.

Fatta la chiama, risultano presenti 22 consiglieri.

Il presidente Valentinis partecipa avere il Sindaco di Venezia con sua lettera del 17 aprile decorso, invitato il Sindaco di Udine a intervenire all'inaugurazione del Monumento a V. E. e all'Esposizione artistica di quella città nei giorni 1 e 2 maggio corrente.

Rappresentarono il nostro Comune in tale circostanza, gli assessori *Chiap* e *Morpurgo* che furono colmati di ogni sorta di gentilezze, per le quali è in debito ringraziare l'on. Municipio di Venezia.

Il presidente Valentinis partecipa ancora come nella seduta del Consiglio del 27 luglio 1885 venivano deliberate solenni onoranze alla salma del benemerito cittadino Antonio Marangoni, onoranze che furono rese nel giorno di sabbato decorso.

Apertasi la seduta vengono lette alcune deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta municipale, e riguardano storni di varie somme dal fondo di riserva.

Leggesi poscia una lettera del signor Ermenegildo Novelli, datata dal 26 marzo 1887 con la quale egli esprime i motivi della sua rinuncia a consigliere comunale, causati dalla necessità di attendere ai doveri della sua professione.

La Giunta soprassedette sulla rinuncia, e per non perdere un consigliere di valore quale il Novelli fece pratiche per indurlo a ritirare le date dimissioni, ma invano.

Mantica rammenta essere stato il Novelli una vera forza del Consiglio e prega nuovamente la Giunta a rinnovare le sue pratiche.

Valentinis accetta di buon grado.

Leggesi poscia una lettera del sig. Giulio Blum, pure essa di rinuncia da consigliere. Di essa il consiglio prende atto.

Sulla domanda della società del Tramway per ottenere una proroga nella costruzione della linea di Porta Gemona, parlano i consiglieri Measso e Mantica, facendo delle osservazioni e raccomandazioni.

[Pos]ta ai voti, la proposta della Giunta è [app]rovata.

[Vi]ene poscia discussione sul progetto di [am]pliamento del Cimitero comunale.

[Il c]onsigliere Tonutti propone, in seguito a osservazioni sue la sospensione della discussione in argomento rimandando la Giunta a nuovi studi e per la scelta della località del Cormor.

Beda è d'accordo con la Giunta circa la scelta della località, soltanto raccomanda delle economie nelle spese.

Pitti si associa, raccomandando sopperire alla spesa coi mezzi ordinari del Bilancio, anzichè ricorrere ad un prestito.

Orio e Canciani danno spiegazioni d'ordine igienico e tecnico, rilevando l'assoluta necessità dell'ampliamento.

Beda, in vista che il progetto della Giunta è tale da fornire un nuovo cimitero come se non ce ne fosse nessuno, raccomanda di ritardarne la esecuzione.

L'assessore Canciani rileva che con la vendita degli spazi di terreno (700) ai privati, a L. 40 per ciascuno, si viene quasi a sopperire alla spesa per intero.

Polei dopo le osservazioni del Canciani, accetta il Progetto della Giunta.

Measo, rinuncia anch'esso alla proposta sospensiva.

Tonutti insiste nella sua.

La Giunta mantiene la propria.

Messa ai voti la proposta Tonutti di rimandare la Giunta a nuovi studi per un cimitero succursale ai Casali del Cormor, non è appoggiata da nessuno.

Viene quindi approvata ad unanimità, meno un voto, la proposta della Giunta.

Continuò poscia la discussione sugli altri oggetti posti all'ordine del giorno.

Società friulana dei Reduci dalle Patrie battaglie. Si avverte che oggi scade il tempo utile per l'inscrizione dei Reduci e Veterani al Pellegrinaggio a Caprera che avrà luogo il 5 giugno p. v.

Le inscrizioni si fanno presso la sede sociale che resterà aperta dalle ore due alle sette pomeridiane.

Udine, 20 maggio 1887.

Scuola d'arti e mestieri. Le lezioni del corrente anno scolastico nella Sezione maschile, cessano col 31 maggio, ad eccezione di quelle pel disegno e per la plastica, che continueranno fino al termine dei lavori in corso.

Nella Sezione femminile le lezioni cesseranno coll'ultima festa del mese di giugno.

Nel giorno 1 giugno cominciano gli esami per la Sezione maschile; nel prospetto che segue sono indicati i giorni e le ore degli esami per ciascun corso e per ciascuna materia.

Si raccomanda caldamente a tutti i giovani inscritti ai diversi corsi, di presentarsi nei giorni ed ore destinate, facendo loro presente che nel prossimo anno scolastico non possono essere accettati come allievi nel corso immediatamente superiore, se non coloro i quali avranno superato con buon esito l'esame sulle materie insegnate nel corso precedente.

Si fa assegnamento sulla valida cooperazione dei padroni di bottega, dei capi officina e dei parenti, perchè vogliano aver la compiacenza di procurare che i loro rispettivi dipendenti e figli si presentino agli esami.

***

Prospetto per gli esami di promozione e licenza nell'anno scolastico 1886-87 (Anno VIII).

Mercoledì 1 giugno ore 8 pomer. corsi preparatori, I e II Italiano (scritto)
Giovedì 2, come sopra corsi preparatorio, I e II, Aritmetica (scritto)
Venerdì 3, idem corsi I e II, Geometria (scritto)
Idem, idem corso preparatorio, esame orale.
Sabato 4 e lunedì 6 idem, corso I, aritmetica orale.
Sabato 4, idem corso II, italiano (orale)
Lunedì 6, idem corso II, geometria (orale)
Martedì 7 e mercoledì 8, idem corso I, italiano (orale)
Martedì 7, idem corso II, aritmetica (orale)
Mercoledì 8, idem corsi III e IV, computisteria (scritto)
Venerdì 10 e sabato 11, idem, corso I, geometria (orale)
Venerdì 10, idem corso III, fisica (orale)
Sabato 11, idem corso III, meccanica (orale)
Lunedì 13, idem corso III, stilistica (orale)
Martedì 14, idem corso III, computisteria (orale)
Domenica 12 giugno, ore 9 ant. esame orale di licenza IV corso.

NB. Nel caso che qualche alunno, dovendosi assentare per causa di lavoro, prevedesse di non poter subire qualcuno degli esami nei giorni sopra stabiliti, potrà presentarsi prima del 2 giugno alla Direzione, per gli opportuni accordi.

Udine, 18 maggio 1887.

Il Direttore
G. Falcioni.

Concorso ad allievo commissario di marina. Il Ministero della Marina ha notificata l'apertura di un esame di concorso ai posti di Allievo Commissario nel Corpo di Commissariato marittimo, che si renderanno vacanti a tutto giugno 1888 con lo stipendio di annue lire 1,800.

Gli esami avranno luogo presso il Ministero della Marina a Roma avanti apposita Commissione il 1 luglio 1887.

A tale esame saranno ammessi sotto ufficiali della Regia marina, macchinisti esclusi, e giovani borghesi che comprovino il possesso dei prescritti documenti.

Gli aspiranti borghesi dovranno far pervenire non più tardi del 1 giugno p. v. al Ministero della Marina (Segretario Generale, Divisione I.) la loro domanda scritta su carta da bollo da una lira, indicando in essa con precisione il luogo del loro domicilio.

Gli aspiranti militari non più tardi parimenti della detta epoca, la dovranno far pervenire invece per via gerarchica.

Dei posti pei quali si bandisce il concorso, una metà sarà conferita a sotto ufficiali ed una metà ai borghesi, e saranno fatte due distinte classificazioni.

Per altre notizie i candidati potranno rivolgersi alla R. Prefettura.

Concorso ad allievi di marina. Il Ministero della Marina ha notificata l'apertura di un esame di concorso straordinario per l'ammissione di 16 allievi alla seconda Classe e di 23 alla terza Classe della R. Accademia Navale.

Gli esami incomincieranno il 22 agosto presso il Comando della R. Accademia Navale in Livorno avanti la Commissione esaminatrice.

Le domande debitamente documentate nelle quali l'aspirante dovrà specificare se intende concorrere alla seconda e alla terza Classe, dovranno essere indirizzate non più tardi del 31 luglio p. v. in piego raccomandato, al Comando della R. Accademia Navale in Livorno.

Per altre notizie i Candidati potranno rivolgersi alla R. Prefettura.

Concorso a macchinisti di marina. Il Ministero della Marina ha notificata l'apertura per mezzo di esame per 80 posti di macchinista di terza Classe nel Corpo Reali equipaggi.

Gli esami avranno principio nel R. Arsenale Marittimo di Spezia il giorno 20 del prossimo mese di settembre 1887.

Le domande degli aspiranti dovranno essere redatte su carta bollata da lire una ed interamente scritte di loro pugno, corredate di tutti i prescritti documenti ed inoltrate al Ministero della Marina a Roma non più tardi del 31 agosto 1887.

Per maggiori schiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi alla R. Prefettura.

Facilitazioni ferroviarie. La ferrovia dal 18 corr. e fino a nuovo avviso spaccia biglietti di andata-ritorno per Milano, ove fu aperta la mostra di panificazione ecc., valevoli per Udine fino all'ultimo convoglio del quindicesimo giorno da quello dell'acquisto.

I prezzi sono: classe I. lire 61.05, II. 42.75, III. 26.15.

I viglietti valevoli per 15 giorni danno diritto a tre fermate delle stazioni intermedie.

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di marzo 1887.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N.	1,453,834
Libretti emessi nel mese di marzo	»	28,010
	N.	1,481,844
Libretti estinti nel mese stesso	»	8,545
Rimanenza	N.	1,473,299
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L.	220,037,710.90
Depositi del mese di marzo	»	12,536,097.97
	L.	232,573,808.87
Rimborsi del mese stesso	»	12,536,197.31
Rimanenza	L.	220,037,613.56

«Il mendicante finto muto.» È uscita la nona dispensa del romanzo il *Mendicante finto muto.*

La Ditta Fratelli Tosolini libraicartolai Udine, Piazza Vittorio Emanuele, e via Palladio 13 partecipa di aver assunto l'incarico della distribuzione ed esazione del romanzo *Il Mendicante finto muto* dell'Editore Giovanni Zanchi di Trieste, per gli associati di Udine; pronta sempre a rispondere per la regolare consegna delle dispense e premi ai rispettivi Signori associati giusta il programma.

Museo artistico. In Giardino grande è aperto al pubblico, ogni giorno, dalle ore 8 alle 10 pom. il grande Museo artistico.

Prezzo d'ingresso cent. 15 indistintamente.

NB. Nei giorni festivi il Museo è aperto dalle ore 10 ant. alle 10 pom.

Teatro Minerva. Questa sera, alle ore 8 e mezza, la compagnia Bellotti-Bon, diretta dal cav. Maggi, essendo di passaggio per Udine, darà al Teatro Minerva, la prima delle tre rappresentazioni col dramma di Giacosa: *Il Conte rosso.*

Domani, sabato, *Tavola di salvezza.*

Domenica, *Il Suicidio.*

***

Nella distribuzione dei palchi venne fatto un cambiamento: Tutti i palchi si trovano situati nella seconda galleria. I posti di prima galleria sono liberi.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19-20 maggio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	748.0	747.0	748.5	748.7
Umid. relat.	69	39	77	77
Stato d. cielo	q. sere.	misto	misto	piovoso
Acqua cad.	—	—	—	7.0
Vento (direzione	NW	NW	SE	SE
Vento (vel. kilom.	1	9	9	4
Term. centig.	16.9	20.7	14.1	12.5

Temperatura { massima 28.2 / minima 8.2

Temperatura minima all'aperto 5.9.
Minima esterna nella notte 19-20: 8.5.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle 5.45 p. del 19 maggio 1887)

In Europa depressione notevole a nord ovest, altra secondaria 752 nella penisola balcanica, pressione invece elevata a sud della Russia. Kristiansand 745, golfo di Guascogna e Mosca 767.

In Italia nelle ultime 24 ore barometro salito a sud ovest, disceso altrove temporali e pioggie in parecchie stazioni specialmente a sud del continente.

Venti generalmente freschi da ponente a maestro; temperatura diminuita al centro e a sud.

Stamane nuvoloso a sud est, sereno o poco coperto altrove.

Venti del quarto quadrante, freschi a sud e in Sardegna, deboli altrove.

Barometro 758 sull'Adriatico inferiore 761 a nord e sul versante tirrenico, a a 764 sud ovest: mare agitato o mosso sulle coste meridionali.

Tempo probabile:

Ancora venti del quarto quadrante, freschi a sud, deboli a nord, sereno sul versante tirrenico, qualche pioggia a sud est.

(Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.)

Il «Giardinaggio» giornale dei floricoltori dilettanti, esce in Torino (Via Alfieri, n. 7) in elegantissima edizione illustrata (100 incisioni all'anno) di 12 a 16 pagine a 2 colonne. L. 8 all'anno.

Saggi gratis.

L'ultimo numero contiene:

L'arte di acconciare i fiori recisi — Nuova pianta acquatica (con inc.) — Taglio degli arbusti ornamentali — La camelia coltivata in vaso o cassette — Per spargere le polveri insetticide (con incis.) — La Castilegia pubescens. — Norme per la coltivazione delle piante annuali da giardino — Gli anthurium (con 2 incis.) — La Selaginella grandis (con 2 incis.) — Il giardinaggio da finestra nel Giappone — Novità di fiori pel 1887, (con 3 incis.) — Talee nel giardino sulla finestra (con incis.) — Coltura delle piante grasse — Coltura del pero — I vasi nuovi — Le piante dopo il viaggio — Potatura delle eriche — Frutticoltura — Il faggio porpora — L'essenza di geranio — Nuovo reseda — Primula viridiflora — Coltura dei fiori in vaso — Il prodotto delle fragole — I fiori d'arancio nelle nozze — Le aiuole dell'Hyde-Park di Londra — Giardiniera rustica fatta in casa (con incis.) Ajuola (con incis.), ecc. ecc.

Per rispondere alle continue lettere che ci dirigono i nostri abbonati per avere qualche schiarimento sulla confusione che a bella posta vien fatta dal Liquore di Pariglina col Sciroppo omonimo, crediamo far cosa grata a tutti nel riprodurre la seguente lettera che il dottor Giovanni Mazzolini ha diretta al giornale *La Tribuna*, e che a noi sembra sia l'unica che possa chiarire bene la questione.

Onor. sig. Direttore,

Devo alla sua facilità colla quale accolse la lettera del sig. Ernesto, se vengo a pregarla di pubblicare la presente, onde mettere un po' meglio le cose in chiaro. Ella sa se il suo articolo fu o no di Redazione, e di ciò non rispondo, come non rispondo dei tanti complimenti che mi fa il signor Ernesto. Il giudizio del pubblico che mi onora, con splendide prove, della sua stima, mi è più che sufficiente per ribadire tutte le sue malignità.

Ciò che tengo a far conoscere si è che il signor Ernesto, pur di farsi della réclame, non risparmia di continuamente spostare le questioni.

Tempo fa annunciava al pubblico di avere avuta una medaglia alla Esposizione di Perugia per il suo liquore.

Or bene: fatte le opportune verifiche si venne a conoscere che l'aveva ottenuta per l'olio d'oliva. Inseri di avere avuto un brevetto dal governo, mentre poi è cosa indiscutibile che, anche volendo, il governo non può concedere, a forma delle leggi sanitarie che ne privativa al rimedi farmaceutici; e di questi... scherzi potrei citarne fino alla noia. In quest'anno poi ci ha offerto una novità veramente graziosa.

È venuto fuori ad annunciare che il ministero, s'intenda bene, il Ministero della pubblica istruzione, ha dato ordine alla R. Clinica di Roma di esperimentare il suo liquore!

Sebbene la trovata fosse allegra, perchè il Ministero della pubblica istruzione non poteva giammai dare siffatti ordini, nè la R. Clinica, credo, li avrebbe accettati perchè autonoma, non pertanto volli andare di persona a verificare la cosa.

Dopo lunghe e minuziose ricerche fatte nell'archivio di quella mole fui autorizzato a smentire che il prelodato Ministero avesse dato tale ordine nè conoscesse peranco il nome di Ernesto Mazzolini!

Il signor Ernesto adunque si serve di un attestato della Clinica per dire che il ministero della pubblica istruzione ha fatto esperimentare il suo liquore. Comprenderà chiunque che altro è l'individuo isolato che agisce, altra è l'importanza che assume un documento rilasciato da un officio ministeriale. Un documento privato si può avere in mille guise, ed il signor Ernesto ha certi argomenti (direbbe don Basilio) per ottenere degli attestati per il momento e per non promuovere maggiori scandali, passo sotto silenzio; mentre un Ministero agisce sempre sotto la indispensabile forma legale e burocratica. Il signor Ernesto adunque ne ha compresa tutta l'importanza e da ciò la sua bella... trovata! Egli poi vien fuori a ripetere che il suo liquore non è inventato nè da me, nè da lui, ma che esso ne è l'esclusivo erede per la preparazione. E chi mai ha pensato a contrastarglielo? Non sono forse io che dico e raccomando a tutti di stare in guardia che il mio Sciroppo nulla ha che fare con il suo liquore, perchè è di assoluta mia invenzione? Che il mio Sciroppo è composto di vegetali da me solo scoperti, e che per le sue positive virtù antiparassitarie, per essere affatto privo di mercurio, nonchè per il grande sviluppo che ha preso in Italia e fuori, è l'unico Depurativo che abbia ottenuto ben otto premi e le più splendide onorificenze?

Comprenda dunque chi vuole e chi ama mantenere e curare la propria salute. Nel ringraziarla, onorevole Direttore, dello spazio accordatomi, con ogni maniera d'ossequio la riverisco.

Roma, li 12 maggio 1887.

Giovanni Mazzolini.

Note utili

Latte artificiale. Leggiamo nel *Commercio* di New-York che il latte è minacciato dallo stesso malanno che ha colpito il burro, il quale fu sostituito dalla oleomargarina. V'ha chi vende ora una composizione chimica che imita il latte alla massima perfezione. Questo latte posto a confronto con quello naturale ed esaminato da persone competenti, non differisce per alcuna proprietà dal miglior latte di vacca, sia per colore, odore, sapore. Analizzato da chimici che ignoravano la sua composizione artificiale, hanno dichiarato con analisi scrupolose, che nessuna differenza v'era fra il latte naturale e quello che era stato preparato. Lasciato in riposo formò la medesima quantità di crema avente eguali caratteri di quella naturale. Chi spaccia il secreto della fabbricazione di questo latte artificiale assicura che non vi è contenuta alcuna sostanza nociva, nè misteriosa. Nello stesso modo che la oleomargarina ha sostituito il burro con vantaggio economico di molti, così il latte artificiale potrà sostituirsi a quello naturale, perchè la sua produzione è molto economica.

Nota allegra

In un congresso di dotti.

— Voi dunque, caro collega, credete che i mariti ingannati esistano fino dalla più remota antichità?

— Non se ne può dubitare. Ho trovato in terreni antidiluviani delle corna di... pietra!

Varietà

Un dramma coniugale. Il fatto è accaduto a Parigi.

Un bel giorno, o piuttosto un brutto giorno per lui, poichè l'amava tanto, D...., trova la sua casetta deserta e squallida; la moglie era scomparsa. Un biglietto laconico gli diceva di non cercarla, che tanto non l'avrebbe veduta mai più.

D... amava la bionda e giovane sua sposa, l'amava con fede e con passione.

Quella scomparsa strana inaspettata quel vuoto improvviso che si era fatto intorno a lui, lo colpirono lo accasciarono profondamente.

Le ricerche più minute, le indagini più scrupolose erano rimaste sterili, nessuna notizia, nessun filo di speranza.

D... per lunghi giorni provò mille angosciole, trasalendo ad ogni squillo di campanello della casa, sperando che gli annunciasse il sospirato ritorno: chiedendo trepidante il suo segreto alle cento spoglie che la Senna, gli angoli più oscuri di Parigi, sciorinavano sulle lastre di marmo della Morgue.

I giorni, i mesi passavano e nulla rivelava a D... di quanto il suo cuore angosciato chiedeva a tutto ciò che lo circondava.

***

D... è avvocato, e giorni sono una letterina di un suo cliente lo avvertiva che nel «Salon» era esposto un quadro raffigurante una donna, che rassomigliava assai a sua moglie.

D... corse al Salon.

Quella tela maestrevolmente dipinta raffigurava una etèra. Non poteva essere una rassomiglianza strana, quello era un ritratto!

Ma nell'occhio della etèra sfavillava una scintilla procace, il seno ardito, l'aria del volto, soprattutto la posa, la nudità trionfante toglievano ogni illusione.

Quella tela pareva il ritratto di lei, ma nello stesso tempo rivelava un'altra donna che non era la sposa pudica e diletta.

***

D... ritornò al Salon, la tela meravigliosa lo aveva avvinto.

Come mai un'artista aveva potuto evocare l'immagine della moglie perduta?

Si armò di coraggio e si fece condurre allo studio dell'artista stesso.

Giunse in una casa del *boulevard Montparnasse*, attraversò una corte piena di fiori e di sole e bussò alla porta dello studio di un celebre artista.

Nessuno rispose.

Dall'interno giungeva fino a lui un rumore di risa argentine.

Entrò e con mano tremante smosse una tela.

***

Sotto un ampio finestrone, in piena luce, una donna bellissima, seminuda posava adraiata su di un sofà fumando una sigaretta. Sua moglie gli apparve allora come per un incanto terribile.

Allora un grido femminile di sorpresa risuonò nello studio. D... strappato un pugnale da un trofeo, si slanciò sulla donna, e la colpì.

Quando il bel corpo giacque inerte ed insanguinato sul tappeto, D... divenne come un bambino, si lasciò disarmare. Credeva di averla uccisa.

Il pugnale invece non fece che scalfire la pelle della donna, che cadde svenuta per lo spavento.

L'avvocato D... è in arresto; si prevede un processo drammatico e pieno di interesse.

La folla nel Salon si accalca davanti alla tela, complice e forse vendicatrice.

Pare un romanzo ed è invece realtà!

Notiziario

Aumento di stipendio.

È stato firmato il decreto che stabilisce l'aumento degli stipendi agli impiegati, nonchè agli agenti del basso servizio delle amministrazioni civili dello Stato, quando abbiano compiuto i sei anni di servizio.

Tale aumento non potrà essere minore del 10 per cento sul precedente stipendio dell'impiegato.

L'Italia in Africa.

Il Ministero in seguito alle relazioni del generale Saletta ed ai colloqui del Ministero della guerra col generale Genè e col capitano Michelini decise di intraprendere nel prossimo autunno una energica azione contro l'Abissinia, qualora non venga liberato Savoiroux e non si ottengano altre soddisfazioni.

Telegrammi

Parigi 19. Grevy conferirà con Freycinet alle ore 3 pom.

Charleroi 19. Credesi che lo sciopero generale avverrà domani.

Si tennero parecchi *meetings* nel pomeriggio di oggi Nella maggior parte dei comuni tengonsi conciliaboli segreti.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico dell'11 maggio n. 98, contiene:

(Continuazione e fine).

— Ros Margherita, Teresa per conto proprio e quale rappresentante i suoi figli minori accettò l'eredità abbandonata dal defunto di lei marito Santin Giovanni q. Giov. Batt. morto in Nave di Vigonovo nel 7 ottobre 1882, e Bessaga Giovanna di Giov. Maria vedova Santin Antonio pure di Sarone, per conto proprio e nell'interesse dei suoi figli minori, accettò l'eredità abbandonata dal defunto di lei marito Santin Antonio q. Giov. Batt. morto in Sarone nel 7 aprile 1882.

— Il sindaco del comune di Chions avvisa che sono depositati in quell'ufficio per giorni 15 i progetti o piani particolareggiati e gli elenchi delle ditte e dei terreni da occuparsi in Chions e Tajedo per l'esecuzione in quanto al primo dei lavori di sistemazione della strada che da Chions mette a Fagnigola col ponte sul fiume Sile, ed in quanto al secondo pel riordino della strada che da Tajedo mette a Villafranca.

— Il sindaco del comune di Chions avvisa che in quell'ufficio municipale dal sig. Biasoni dott. Giovanni fu Antonio, fu prodotta domanda per l'acquisto del ritaglio stradale o spazio pubblico sito in Chions e confinante a mezzodì possesso del suddetto sig. Biasoni, a ponente il sig. Gino Basilio, a monti e levante strada comunale. Chi crede di presentare reclami lo potrà fare sino al 9 giugno p. v.

— Con prefettizio decreto 2 maggio 1887 venne autorizzata l'occupazione delle superficie di terreni necessarie alla costruzione della ferrovia Udine-Palmanova-Portogruaro attraverso il territorio censuario di Udine esterno.

— Alle ore 10 ant. del giorno 31 corr. nell'ufficio amministrativo dell'Ospitale di Udine si terrà un pubblico esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di prolungamento del fabbricato a sinistra del prospetto principale del civico Ospitale di Udine lo corrispondenza alla facciata della chiesa, nonchè di riduzione in tre piani dei locali denominati del Coretto.

— Con sentenza 10 maggio 1887 del tribunale di Pordenone, venne confermato a curatore definitivo del fallimento di Carlini Carlo di Spilimbergo il già provvisorio avv. Francesco Concari residente in Spilimbergo.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Oltre 1000 certificati di medici — **Otto medaglie di primo grado**

Udine - Presso la Farmacia DOMENICO DE CANDIDO - Udine

trovasi un grande deposito

dell' Acqua genuina amara purgativa di Buda

Victoria

Depositi in Udine

De Candido Domenico.
Francesco Comelli.
Francesco Minisini.
Angelo Fabris.
Bosero Augusto.
Giuseppe Girolami.

ecc. ecc.

A U 8|4 1878

ANALISI CHIMICA

fatta da me personalmente alla sorgente dell'acqua amara « *Victoria* ». Il peso specifico importa per 17,0 R. 1.05352

[illegible] d'acqua sono contenuti

Solfato di magnesia	gr. 32.3800
» » soda	» 20.9540
» » potassa	» 0.3105
» » calce	» 1.6020
Cloruro di sodio	» 2.2431
Carbonato di sodio	» 0.4080
Terra allumina	» 0.0229
Acido silicico	» 0.0414
Somma	58.0549

Acido carbonico in parte libero ed in parte combinato 0.8889.

Prof. M. BALLO chimico della città di Budapest.

Proprietario Ign Ungar Budapest Béla utca I.

Che l'acqua amara della sorgente « VICTORIA » sia la più ricca di sostanze minerali, lo si deduce dalla qui riscontrata analisi:

SORGENTI	In mille grammi: Totale degli elementi fissi	In mille grammi: Contenuto di solfato di magn.
Victoria di Buda	68.05	32.39
Rákóczy	58.58	28.06
Franz Josef	52.29	24.78
Hunyadi János	41.73	18 14
Mattoni	37.55	16 68

Attestati dei medici

Napoli: dott. prof. comm. Mariano Semmola. *Genova*: dott. prof. S. V. E. Maragliano; dott. A. de Ferrari. *Manchester*: prof. dottor H. E. Roscoe - *Modena*: dott. prof. Franc. Generali; dott. prof. A. Severi. *Verona*: dottor A. Casella, dott. O. cav. Videmari, dott. F. Bruni. - *Venezia*: dott. L. Negri. *Trieste*: dott. Manussi - *Torino*: dott. cav. Albertoli, dott. C. V. Canton. dott. prof. cav. Tibone, dott. prof. Bergesio Libero, dott. prof. Comom. S. Laura, dott. cav. G. Gibello, ecc. ecc.

Depositi vengano stabiliti, dove se ne richiamano.

Direttore per l'Italia, Oneto cav. Davide, Genova.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.50 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.45 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.[illegible]	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 p.	diretto	» 11.35 p.	» 9.[illegible]	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		**A PONTEBBA**	**DA PONTEBBA**		**A UDINE**
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		**A TRIESTE**	**DA TRIESTE**		**A UDINE**
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	———	———	misto	» 4.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		**A CIVIDALE**	**DA CIVIDALE**		**A UDINE**
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

GIORNALE PER TUTTI

L'APE

giuridico-amministrativa

redatta da illustri Giureconsulti, ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti, che ormai nel suo secondo anno di vita, ha dato prova di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in *Udine Viale Venezia, num. 37.*

Esce settimanalmente in grande formato, con 20 pagine a due colonne. Risolve quesiti gratuitamente, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e di economia politica.

Prezzo L. **10** annue.

ALLEVATORI DI BOVINI !

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le unioni necessarie per l'uso.

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLEVATORI DI BOVINI!

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma, invece moltissimi sono coloro che, affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia 24, **Ottavio Galleani**, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. 98

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Demarini, 1.

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze dei Mesi di MAGGIO e GIUGNO

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale partirà il 1887
» REGINA MARGHERITA » 1 Giugno »
» PERSEO » 15 »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vap. postale BENGALA partirà il 22 Maggio 1887
» » PARAGUAY » 22 Giugno »

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Partenza diretta ogni due mesi a cominciare dal 15 Maggio col vapore *Washington*.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in GENOVA alla Direzione: *Genova, Piazza Marini, 1*, ed in UDINE, *Via Aquileja, 74*.

Non più stringimenti

URETRALI

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2000 attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili in Roma *Via Rattazzi N. 26* e *Napoli presso l'autore* prof. A. Costanzi via Mergellina num. 6, e garantito dallo stesso autore agl' increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione, L. 3.80. In provincia per pacco postale aumento di centesimi 50.

Vendita presso la maggior parte delle farmacie e drogherie d'Italia, esigendo in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.

In UDINE presso il farmacista **Augusto Bosero** alla « Fenice Risorta », che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

Excelsior!

Polveri Pettorali Pupp

PREPARATE

alla Farmacia Reale

FILIPPUZZI-GIROLAMI IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un estesissimo uso, perchè oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azioni non irritante, possono essere usate anche dalle persone dedicate e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, *guariscono* qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e immanchevoli effetti si ottengono coll' uso di queste polveri la cui azione non mancò mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di *dodici* polveri costa *una lira*, e porta il timbro della *Farmacia Filippuzzi*.

PRESSO

LA PREMIATA FABBRICA

DI

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

Annunzi a modici prezzi

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi